



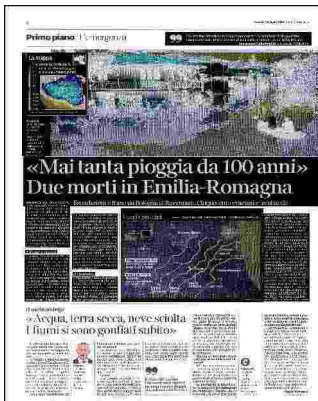
Maltempo Rabbia a **Faenza**: «Nessun avviso» Piogge, fiumi in piena Alluvione e due vittime in Emilia-Romagna

di **Alessandro Fulloni**
e **Marco Madonia**

In due giorni è caduta la pioggia di due mesi. Due morti e centinaia di evacuati in Emilia-Romagna. È un bilancio drammatico quello dell'ondata di maltempo con piogge torrenziali che hanno provocato esondazioni di fiumi, smottamenti e crolli. La prima vittima un uomo di 80 anni trascinato dall'acqua in bici, lungo il corso di un fiume in provincia di Ravenna. L'altra, 78 anni, è rimasta schiacciata dalle macerie del crollo della casa, in provincia di Bologna. Una delle città più colpite è stata **Faenza**. La rabbia degli sfollati accolti nei palazzetti dello sport: nessuno ci ha avvisati.

alle pagine **8 e 9**
Virtuani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



«Mai tanta pioggia da 100 anni» Due morti in Emilia-Romagna

Esondazioni e frane da Bologna al Ravennate. Cinquecento evacuati e treni in tilt

BOLOGNA In due giorni appena nelle zone più colpite, è caduta la pioggia di due mesi, cinque volte più della media. Solo a Bologna duecento millimetri d'acqua, non accadeva da più di cento anni, dice il Comune. Un fenomeno devastante in un territorio alle prese da settimane con l'emergenza siccità. La via Emilia allagata, fiumi in piena che rompono gli argini, auto e case sommerse, treni in tilt e ora anche il rischio frane.

Vittime e sfollati

L'ondata di maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna ha fatto due vittime. A Castel Bolognese, nel Ravennate, Remo Bianconcini, 80 anni, è stato travolto dal fiume Senio mentre era in sella alla sua bici. Avrebbe superato la transenna messa dal Comune come precauzione e sarebbe annegato. A Fontanelice, nella provincia di Bologna, Enrico Rivola, o Rico come lo chiamavano tutti in paese, è morto dentro casa, la sua abitazione è crollata a causa di uno smottamento. Inizialmente si pensava che potesse esserci un'altra persona con lui, trovata però viva in un'altra abitazione poco dopo il ritrovamento del corpo dell'anziano. In tutto gli sfollati sono circa 500, hanno dovuto lasciare le proprie case per precauzione o per sfuggire alle esondazioni. Bologna e Ravenna sono le province più colpite, ma allagamenti ed esondazioni si sono registrati anche a Forlì-Cesena, Modena e Ferrara. **Faenza** è finita sott'acqua tra la rabbia dei residenti.

Il Quirinale

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in mattinata ha chiamato il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, esprimendo «vicinanza alle popolazioni colpite, a tutti i sindaci, ai volontari e alla protezione civile». Anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha sentito i vertici della Regione per

manifestare solidarietà e la massima disponibilità del governo. «Abbiamo assistito a un'ondata di maltempo che non ha precedenti storici per la pioggia caduta ininterrottamente in 48 ore», ha detto il governatore. Bonaccini ha firmato la richiesta per lo stato di emergenza e la domanda è già stata accolta: il ministro della Protezione Civile, Nello Musumeci, ha firmato il decreto per disporre la mobilitazione straordinaria del servizio nazionale di Protezione civile «a supporto della Regione» e lo stanziamento dei primi fondi. In tutta la regione sono stati oltre 600 gli interventi dei vigili del fuoco. Il problema ha riguardato soprattutto gli affluenti del fiume Reno che costeggia Bologna. Corsi d'acqua che sono andati sotto stress soprattutto nella loro parte finale: i grafici della Protezione civile mostrano picchi di crescita mai visti in così poco tempo di Senio, Sillaro e Lamone, solo per limitarsi ai principali.

I danni

Una stima dei danni è ancora prematura, ma si parla di decine di milioni di euro. Di certo, per l'agricoltura il bilancio è drammatico. E il peggio non è ancora passato: «Ora che il meteo migliora avremo l'abbassamento dei livelli di acqua. E dobbiamo attenderci fenomeni idrogeologici, frane piccole e frane più grandi: bisogna lavorare e stare attenti, senza abbassare la guardia fino a quando il rischio non tornerà su valori normali», ha detto il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, che ha sorvolato le zone alluvionate. Questa mattina Bonaccini incontrerà i sindaci del Ravennate e del Bolognese per un primo punto della situazione. In molti centri sono stati allestiti, fra palestre e palazzetti dello sport, dei punti di accoglienza che però sono rimasti in gran parte

vuoti visto che la stragrande maggioranza delle persone ha trovato ospitalità da parenti e amici. In molte zone le scuole sono rimaste chiuse. Le previsioni dicono che oggi dovrebbe smettere di piovere.

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



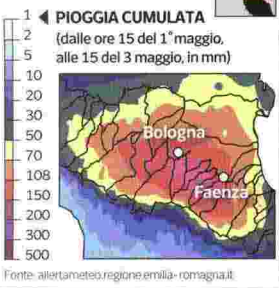


“ C'è una mobilitazione nazionale per cercare di contenere il più possibile i danni che sono frutto, spesso, di una cattiva manutenzione del territorio
Francesco Lollobrigida ministro dell'Agricoltura

“ Grazie a coloro che si stanno impegnando nei soccorsi. Stiamo lavorando per valutare i danni nelle scuole. Non lasceremo indietro nessuno
Giuseppe Valditara ministro dell'Istruzione

“ Non era mai successo nella storia dell'Emilia-Romagna, una quantità di pioggia in 36 ore che vale un quinto di quella di un anno
Stefano Bonaccini presidente Regione Emilia-Romagna

La mappa

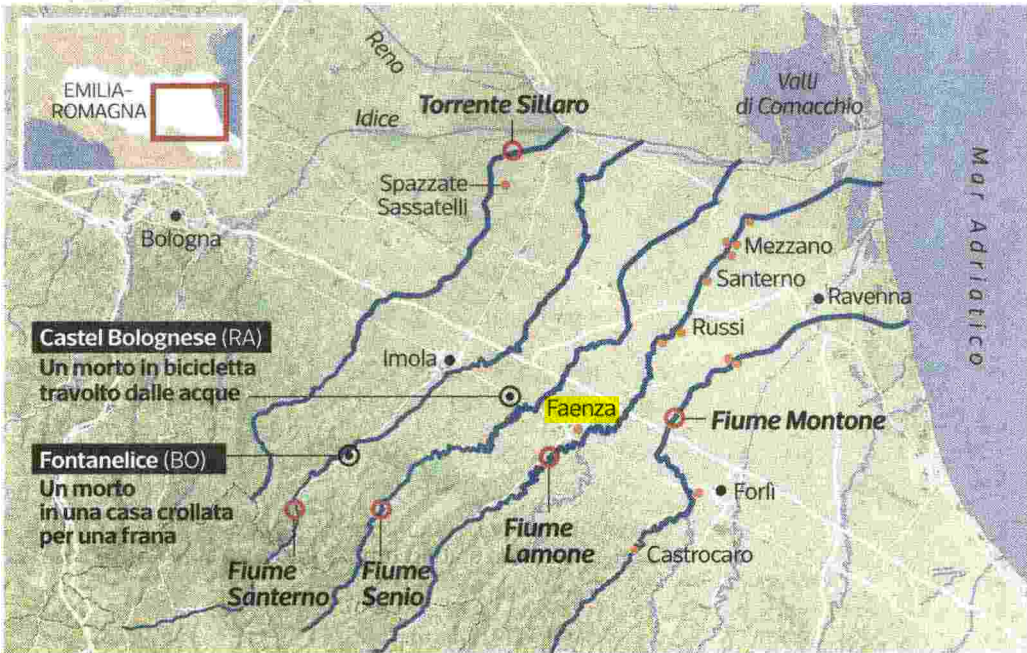


In canoa
Due residenti di **Faenza** cercano di raggiungere e aiutare i concittadini nelle strade invase dall'acqua (Foto Ansa)



I luoghi più colpiti

— Corsi d'acqua in piena o esondati • Cedimento degli argini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1885509